



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
 Padova

IL GAZZETTINO
 Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuovi

la Nuova di Venezia e Mestre il mattino di Padova la tribuna di Treviso

IL GIORNALE
DI VICENZA

L'Arena
IL GIORNALE DI PADOVA

CORRIERE DEL VENETO

1 SETTEMBRE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7
Veronese							
Adige Po							
Delta del Po							
Alta Pianura Veneta							
Brenta							
Adige Euganeo							
Bacchiglione							
Acque Risorgive							
Piave							
Veneto Orientale							
LEB							

1° SETTEMBRE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

NEGRAR. Pozzani al Magistrato alle acque

«Il progno va pulito E anche controllato»

Il vicepresidente del Consiglio comunale: «Così è rischioso». «Si verifichi se ci sono scarichi abusivi»

«Il progno va pulito al più presto, altrimenti si rischiano esondazioni». A lanciare l'allarme è Gianni Pozzani, vicepresidente del Consiglio comunale. «Tutto l'alveo è pieno di erbacce e piante ormai alte, cresciute anche nelle pareti dell'alveo stesso», spiega. «A parte i grossi topi che vi girano, è anche bruttissimo da vedere anche per i turisti. Tra poco gli alberi copriranno il guardrail e andranno sulla strada con grave pericolo per gli automobilisti».

La pulizia non è di competenza del Comune ma spetta al Magistrato alle acque e a

quanto pare è stata fatta pochissime volte.

«Le condizioni atmosferiche di quest'estate sono molto pesanti e strane, con precipitazioni violentissime e pericolose», dice Pozzani. «Non vorrei che a causa di un temporale particolarmente intenso, si scaricasse sul progno una bomba d'acqua, magari facendolo tracimare».

In molti tratti la strada provinciale che lo costeggia resta e gli abitati restano più bassi in caso di esondazione. «È vero che gli enti sono a corto di risorse ma, unendosi, Magistrato alle acque, Genio Civile, alpini e volontari potrebbero ripulire il progno e magari controllare se vi sono scarichi non autorizzati dato che le acque presentano un leggero inquinamento». • G.G.



Consorzio di bonifica, in arrivo gli avvisi di pagamento

[Redazione](#)
bassanonet.it,

Sono in arrivo in questi giorni gli avvisi di pagamento del Consorzio di bonifica Brenta per i contributi consorziali di bonifica di importo inferiore ai 16,53 euro sui fabbricati, relativi agli anni 2013 e 2014; tali avvisi negli anni scorsi non sono stati inviati agli utenti in attesa, da parte della Regione Veneto, del contributo regionale che poi non vi è stato.

“I tributi sono dovuti per legge e si riferiscono alla manutenzione e gestione di una fittissima rete di canali - 2400 chilometri ed oltre 17.000 tra impianti e manufatti idraulici - che ricevono le acque meteoriche del territorio”, ricorda il presidente dell’Ente, rag. Enzo Sonza. “Un compito non facile e che richiede una presenza ed un’azione costante; i relativi oneri vengono suddivisi tra i proprietari degli immobili che presentano beneficio. Un metodo moderno e democratico anche perché gli utenti non solo pagano il tributo, ma governano l’ente, potendone controllare l’operato”.

Ad ulteriore garanzia di trasparenza, già da qualche anno il Consorzio si è dotato - in modo innovativo a livello nazionale - di un sistema di localizzazione satellitare dei mezzi operativi; grazie a questo, sul sito Internet del Consorzio in ogni momento chiunque può visualizzare gli interventi e i cantieri in corso nelle varie zone del territorio.

Gli avvisi di pagamento, calcolati in base a precise direttive della Regione Veneto, vanno pagati in un’unica rata con scadenza 30 settembre. Nel caso per disguidi postali l’avviso venga ricevuto tardivamente, lo stesso può essere pagato entro 15 giorni dalla data di ricezione senza incorrere in alcuna sanzione.

Oltre alle consuete modalità di pagamento con bollettino postale, bonifico bancario e domiciliazione bancaria, è possibile il pagamento dei contributi consorziali presso qualunque sportello bancomat del Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare della Cassa di Risparmio del Veneto (tesoriere del Consorzio), senza l’addebito di alcuna commissione d’incasso. Per eseguire il pagamento col bancomat basterà selezionare l’opzione “BONIFICI E PAGAMENTI” e digitare il numero identificativo del pagamento riportato sull’avviso di pagamento ricevuto.

Eseguito il pagamento, si otterrà una ricevuta attestante l’avvenuto versamento.

Nell’angolo inferiore dei nuovi avvisi è stato predisposto un QR-code che, ripreso con un qualunque smartphone, consente all’utente di accedere alla nuova applicazione predisposta dal Consorzio. Tale applicazione consente a qualunque utente di poter consultare i dettagli dell’avviso, richiedere dal prossimo anno l’invio dello stesso per posta elettronica e disporre il pagamento con moneta elettronica.

Ulteriori dettagli della procedura da seguire per il pagamento sono illustrati nel sito internet del Consorzio (www.consorziobrenta.it) nella sezione “TRIBUTI - modalità di pagamento”.

Per ogni necessità si può contattare direttamente l’Ufficio Tributi del Consorzio (telefono: 049/5970822, telefax: 049/5970859, e mail: info@consorziobrenta.it).

La Valdastico ora punta su Trento

*Inaugurato ieri l'ultimo tratto dell'autostrada che unisce Vicenza a Rovigo
Zaia: «Ora sbocco a Nord e opere idrogeologiche». Delrio: «Priorità al treno»*

NOVENTA VICENTINA - La battuta è del sindaco di Vicenza Achille Variati e la dice lunga di quanto l'inaugurazione della Valdastico Sud che unisce Vicenza a Rovigo sia storica: «Rumor e Bisaglia sono accontentati dopo quarant'anni, ora manca solo il trentino Piccoli». La Dc della PiRuBi ormai è passata alla storia come i suoi leader del Nordest, ma la Valdastico è ancora da completare proprio con il tratto cruciale, quello che dovrà unire la A31 all'autostrada del Brennero a Nord di Rovereto. «La Valdastico è lunga 130 chilometri, mancano ancora i 40 verso Trento - avverte subito il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ricordando lo stop a Piovene Rocchette, casello inaugurato nel 1976. - Vogliamo discutere con il Governo per fare questo tratto, direi che dai presupposti lo si farà, perché c'è anche la disponibilità al confronto con la Provincia di Trento. Noi siamo pronti a ragionare sul progetto della Valsugana da 730 milioni». Il Veneto rinuncerà alla camionabile in cambio dello sbocco a Nord.

Dopo tante false partenze, ricorsi al Tar e tagli di nastri "parziali", con l'inaugurazione del tratto da Agugliaro e Noventa Vicentina - 7 chilometri realizzati da imprese venete come Gemmo e Consta costati 200 milioni sui 1245 complessivi dell'opera che finisce nella Transpolesana - finalmente l'autostrada da ieri pomeriggio è in funzione: «Ci sono voluti 15 anni per completare la parte Sud, purtroppo siamo nel Paese dell'ufficio complicazioni affari semplici - ricorda Zaia - . Con la realizzazione della Pedemontana Veneta con le infrastrutture d'asfalto siamo a posto, la Regione nel futuro si concentrerà nelle opere contro il dissesto idrogeologico».

Il ministro delle infrastrutture Graziano Delrio coglie la palla al balzo e rilancia sottolineando come la scelta strategica del governo sia sul treno e che il nodo fondamentale sia ora creare punti di connessione tra tutti gli snodi infrastrutturali esistenti, porti, aeroporti, strade, ferrovie: «L'Italia ha bisogno di completare le opere e questa purtroppo è una delle poche opere che abbiamo completato negli ultimi

tempi». Sulla Valdastico Nord nel Trentino è ottimista: «Stiamo lavorando su questo pezzo, abbiamo avviato le procedure del comitato paritetico. Ho molta fiducia che la responsabilità istituzionale fra Veneto e Trentino, sotto il nostro coordinamento, potranno trovare soluzioni giuste, che verranno discusse con le popolazio-



ni in maniera trasparente. La parte nord non riceverà contributi dello Stato. Dovremo trovare il tracciato compatibile al massimo dal punto di vista paesaggistico e ambientale». Secondo Delrio «ci sono le potenzialità per avere una discussione senza pregiudizi, sapendo che la scelta strategica del Governo è il ferro: noi mettiamo 9 miliardi per il corridoio del Brennero, mettiamo miliardi per la Torino-Lione dove vogliamo spostare il transito delle merci. È chiaro che questo completamente non intacca la scelta di fondo del governo italiano, che è di diventare un paese dove le merci viaggiano attraverso ferrovia». Ma i sindaci del territorio rimangono critici. «Non posso che esprimere grande soddisfazione per l'apertura della Valdastico - avverte il sindaco di Este, Giancarlo Piva - ora servono il completamento a Nord e la realizzazione della sr10 come opera di completamento fra la A31 e la Bologna Padova. Dobbiamo fare in modo che la nostra zona non continui ad essere di serie B». Mentre i 5Stelle protestano per i rifiuti tossici sepolto sotto la nuova autostrada. La magistratura indaga.

© riproduzione riservata



CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

In arrivo gli avvisi di pagamento per i contributi sui fabbricati

Sono in arrivo in questi giorni gli avvisi di pagamento del Consorzio di **bonifica** Brenta per i contributi consorziali di bonifica di importo inferiore ai 16,53 euro sui fabbricati, relativi agli anni 2013 e 2014; tali avvisi negli anni scorsi non sono stati inviati agli utenti in attesa, da parte della Regione Veneto, del contributo regionale che poi non vi è stato. «I tributi sono dovuti per legge e si riferiscono alla manutenzione e gestione di una fittissima rete di canali – 2400 chilometri ed oltre 17.000 tra impianti e manufatti idraulici – che ricevono le acque meteoriche del territorio», ricorda il presidente dell'Ente, Enzo Sonza. «Un compito non facile e che richiede una presenza ed un'azione costante; i relativi oneri vengono suddivisi tra i proprietari degli immobili che presentano beneficio. Un metodo moderno e democratico anche perché gli utenti non solo pagano il tributo, ma governano l'ente, potendone controllare l'operato».

Ad ulteriore garanzia di trasparenza, già da qualche anno il Consorzio si è dotato – in modo innovativo a livello nazionale – di un sistema di localizzazione satellitare dei mezzi operativi; grazie a questo, sul sito Internet del Consorzio in ogni momento chiunque può visualizzare gli interventi e i cantieri in corso nelle varie zone del territorio.

Gli avvisi di pagamento, calcolati in base a precise direttive della Regione Veneto, vanno pagati in un'unica rata con scadenza 30 settembre. Nel caso per disguidi postali l'avviso venga ricevuto tardivamente, lo stesso può essere pagato entro 15 giorni dalla data di ricezione senza incorrere in alcuna sanzione.



Acque reflue ricorso al Tar

Alessandro Mantovani

ABANO

Un ricorso al Tar contro il doppio pagamento per lo smaltimento delle acque reflue è stato presentato dall'Associazione Albergatori Termali. Innumerevoli volte l'associazione ha lamentato la mancanza di risposte da parte delle amministrazioni locali su un problema che di fatto aggrava una pressione fiscale che mette, dicono gli albergatori, a rischio di chiusura le imprese alberghiere, e si è venuto a creare da quando una normativa regionale a imposto loro di pagare anche il Consorzio di **Bonifica** per lo smaltimento delle acque. «Non si tratta di un ricorso contro gli amministratori - precisa Emanuele Boaretto, presidente Assoalbergatori, bensì contro la norma in sé. Richiediamo un chiarimento normativo-giudiziale visto che l'interpretazione legi-

slativa è troppo ampia per dare risposta alle pubbliche amministrazioni, al Consorzio di Bonifica ed alle imprese. La normativa è molto confusa. Non si è riusciti a trovare un accordo con Comuni e Consorzio di Bonifica. Agli albergatori viene richiesto di corrispondere il pagamento per il medesimo servizio ad entrambi gli enti, ovvero un doppio balzello». Il ricorso, affidato allo studio legale Domenichelli, al momento è stato proposto con riferimento alla delibera del Comune di Abano Terme, antecedente a quella del Comune di Montegrotto, e che ha già procurato

agli hotel apoeni le ingiunzioni di pagamento per parte dei pregressi non pagati. «La questione è complessa sotto più aspetti - spiega Emanuele Boaretto - sia per le diverse municipalità in cui risiedono gli hotel termali, che per i diversi tipi di scarico che possono avere le strutture, siano questi diretti nello scolo consortile o abbisognino del manufatto comunale che vi trasporti l'acqua». «Oltre ad essere creditori di una risposta in merito al doppio pagamento - conclude il presidente Assoalbergatori - nelle delibere comunali che definiscono le tariffe di scarico non sono indicati e dettagliati i costi del servizio di allontanamento delle acque reflue, che rappresentano gli unici costi che eventualmente potrebbero essere a noi imputabili».

Presentato
contro il doppio
pagamento per
lo smaltimento



ZERO BRANCO La messa in sicurezza del canale costerà oltre 3 milioni

Rio Venise: i lavori decollano

ZERO BRANCO - (N.D.) L'atteso momento è arrivato. I lavori di riqualificazione idraulica del canale consortile Rio Venise che attraversa una rilevante porzione delle zone agricole di Zero Branco sta per decollare. Lo ha annunciato sabato il sindaco Mirco Feston in occasione della Sagra del Peperone, che ha chiamato a raccolta il mondo agricolo zerotino e non solo. L'intervento di riqualificazione ambientale del canale che bagna 730 ettari di terreno lungo i suoi quasi 8 chilometri di percorso con una piccola porzione che interessa anche il territorio di Scorzè, costerà 3 milioni 432 mila euro finanziati dalla Regione. I lavori saranno eseguiti per conto del **Consorzio "Acque Risorgive"**. Si tratta di uno dei maggiori interventi di



IN SICUREZZA Il canale Rio Venise

messa in sicurezza idraulica del bacino idrografico connesso alla rete delle canalizzazioni che sversano

nella Laguna di Venezia. Con questa opera le zone a rischio idraulico di Scandolara e di via Montiron non andranno più sott'acqua come già avvenuto. Il progetto prevede la ricalibratura e la riqualificazione dell'alveo del Rio Vernise, la realizzazione di aree golenali e la creazione di fasce tampone. Sono da consolidare anche le sponde del corso d'acqua. Importante la creazione delle fasce tampone per depurare le acque dai nutrienti (azoto e fosforo) impiegati in agricoltura. In pratica l'acqua del canale consortile verrà convogliata nelle aree golenali dotate di essenze arboree particolari il cui apparato radicale ha appunto la funzione di assorbire il forforo e l'azoto, prevenendo così il fenomeno dell'atrofizzazione nell'area della Laguna.

